

Ezio Orzes

Comune di PONTE NELLE ALPI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Il territorio

Il territorio del Comune di Ponte nelle Alpi si estende alla confluenza delle vallate che segnano il distretto più orientale della Val Belluna. Si sviluppa in posizione baricentrica rispetto ai flussi del traffico e delle comunicazioni che interessano la pianura veneta, la parte alta della provincia di Belluno e il medio corso del Piave. L'area comunale è divisa in tre zone ben distinte, con oscillazioni altimetriche che variano fra i 380 e i 2350 metri: la Destra Piave, pianeggiante e più popolosa, compresa fra il Monte Frusseda e l'ansa del fiume Piave; l'Oltrerai, che si estende dal fiumicello Rai fin sulle pendici del Monte Dolada; i Coi de Pera (Colli di pietra), la parte più alta caratterizzata da dolci colline e dalla presenza di piccole cave di pietra pregiata da taglio; di conseguenza, il territorio comunale presenta delle caratteristiche composite diverse in ragione delle varie connotazioni morfologiche, paesaggistiche ed ambientali che lo caratterizzano. Le aree collinari e montuose sono interessate dalla presenza stagionale di flussi turistici.

La superficie complessiva del territorio comunale è di 57,98 Km² in cui vivono 8500 persone, con una densità di 144,88 ab/Km²; la residenzialità risulta molto articolata, tanto che nella zona di Polpet e Ponte nelle Alpi vero e proprio (Destra Piave) si concentra quasi la metà della popolazione residente. Il territorio è suddiviso in ventuno frazioni, che rappresentano il cuore pulsante dell'attività sociale e culturale del Comune. Ogni frazione ha un proprio comitato frazionale che nomina un referente a rappresentarla.

La scelta

Nei primi anni del duemila la comunità di Ponte nelle Alpi, su iniziativa di un comitato locale, si era battuta con grande determinazione e una forte mobilitazione popolare contro un progetto di **costruzione di una mega-discarica provinciale sul nostro territorio** (nel nostro comune c'è già una discarica provinciale attiva da anni). Noi tutti, protagonisti di quella mobilitazione popolare vivevamo la contraddizione indifendibile di combattere da un lato contro la nuova discarica che avrebbe compromesso in modo irreversibile il nostro territorio e contemporaneamente di appartenere ad un comune che raggiungeva appena il 20%

di raccolta differenziata e che quindi implicitamente muoveva verso l'apertura di nuove discariche.

C'era, da parte di molti di noi, la voglia di dimostrare che questa comunità era capace di ridurre fortemente la dipendenza da soluzioni impiantistiche nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Così abbiamo affiancato alla petizione popolare e alla mobilitazione anche momenti di approfondimento sulle alternative possibili allargando la discussione a temi come la tutela dei beni comuni, l'uso dell'energia e del territorio, la partecipazione, la democrazia.

Nel 2004 il Forum dei Cittadini ha tradotto questi approfondimenti in un progetto politico che, arricchito dal contributo di tanti è confluito nella costituzione di una lista civica che con un ampio consenso ha vinto le elezioni amministrative. La lista civica ringiovanita e in parte rinnovata è stata riconfermata alle elezioni amministrative del 2009 a dimostrazione di come scelte amministrative forti e coerenti possono portare a risultati positivi anche in termini di accettazione e di consenso.

Perché cambiare

Non è stato semplice scegliere di modificare in modo così radicale il sistema di raccolta; l'Amministrazione precedente aveva appena effettuato ingenti investimenti su mezzi e grandi **cassonetti stradali con pessimi risultati, costi di smaltimento dell'indifferenziato in continuo aumento, abbandoni indecorosi di rifiuti fuori dai cassonetti e dalle campane.**

Il costo del servizio di igiene urbana ha registrato nei 5 anni precedenti all'introduzione del nuovo servizio un aumento medio del 10% all'anno dovuto in buona parte al continuo lievitare del costo di smaltimento del rifiuto indifferenziato. Una voce di costo, che nel 2006 pesava in misura del 57% del costo complessivo del servizio, e che sostanzialmente il comune non controllava ne era in grado di condizionare essendo la discarica gestita dalla provincia e attuando un metodo di raccolta che aveva scarse possibilità di incidere sulla riduzione di rifiuto indifferenziato.

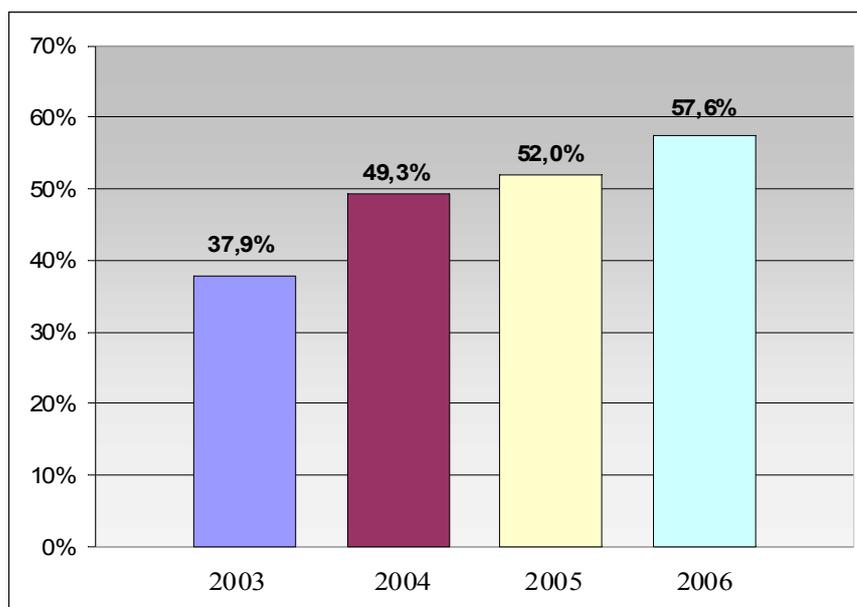


grafico: incidenza costi di smaltimento rifiuto secco indifferenziato sul costo totale della gestione rifiuti.

Cambiare metodo di raccolta è stata per noi una scelta logica, con forti implicazioni culturali, economiche, etiche. Una scelta civile necessaria e coerente con la visione che abbiamo condiviso con i nostri concittadini di provare a costruire e praticare un'idea di futuro desiderabile per la nostra terra e per noi che di passaggio la viviamo.

I primi passi istituzionali

Il Comune di Ponte nelle Alpi ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28.05.2007, esecutiva ai sensi di legge, il progetto per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, predisposto dal Consorzio Intercomunale Priula – Autorità di bacino Treviso 2, che prevedeva:

- 1. il passaggio da tassa a tariffa** così come indicato dal Decreto Ronchi;
- 2. il passaggio dalla raccolta dei rifiuti tradizionale con cassonetto stradale di prossimità alla raccolta differenziata spinta (porta a porta);**
- 3 . la creazione di una società multiutility a totale partecipazione pubblica**, per la gestione dell'intero nuovo sistema.

Il progetto per la gestione del ciclo dei rifiuti nel comune di Ponte nelle Alpi, la cui attuazione è stata delegata, con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 20.06.2007, alla società Ponte Servizi s.r.l., società a totale capitale pubblico del Comune di Ponte nelle Alpi, costituita con atto in data 14.06.2007, è **stato suddiviso in diverse fasi attuative**, relative prima alla costituzione della nuova società *in house*, quindi all'acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento del nuovo servizio, poi alla distribuzione delle stesse, quindi all'apertura dell'ecocentro e dell'ecosportello per fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie.

La Ponte Servizi srl

Per dare attuazione al nuovo progetto che è stato approvato, l'Amministrazione comunale ha dovuto fare una scelta precisa, in quanto, per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interna, non era possibile gestire in economia il nuovo servizio, come era stato fino ad allora per la raccolta rifiuti. Le possibili scelte che aveva di fronte l'Amministrazione comunale erano: affidare il nuovo servizio tramite appalto a ditta privata esterna, affidare il servizio tramite una convenzione ad un Ente di secondo grado (ad esempio Comunità Montana), entrare nel capitale sociale di una società pubblica già operativa, creare una propria società *in house*, a totale capitale del comune di Ponte nelle Alpi.

Alla fine del percorso elaborativo, che ha visto l'Amministrazione confrontare con dati economici e gestionali le varie possibilità, è stata scelta la strada della creazione di una propria società, da considerarsi come un braccio operativo dell'Amministrazione e sulla quale esercitare il medesimo controllo che viene esercitato su un proprio ufficio o servizio interno.

Questa scelta è stata accompagnata, però, dalla decisione di dare alla nuova società dei precisi connotati di carattere etico: non è stato creato un consiglio di Amministrazione, ma si è optato per **un Amministratore Unico, con un compenso lordo molto contenuto (€ 12.000,00/ANNO); i dipendenti della società sono stati comandati tra il personale del Comune**, contenendo i relativi costi e i nuovi assunti sono stati scelti tra operatori di eccellenza del settore. Queste scelte iniziali, unite alle capacità gestionali e professionali del personale, hanno fatto in modo che la società sia diventata **un esempio di modello gestorio, con costi generali molto bassi e risultati raggiunti eccellenti.**

Il panorama dal punto di vista legislativo che ora si presenta per la Ponte Servizi srl è particolare, in quanto bisogna considerare l'entrata in vigore della modifica all'art. 23bis del D.L. 112/08: per i servizi a rilevanza economica, come quello relativo alla gestione del servizio di igiene integrata, c'è la possibilità di mantenere il modello *in house* con caratteristiche molto stringenti, che passeranno, molto probabilmente, perché il quadro normativo non è ancora completo, attraverso un parere dell'Autorità Garante per la concorrenza nel mercato.

Nessun problema, invece, si porrà per l'affidamento a tale società di servizi che non abbiano rilevanza economica, in quanto se l'Amministrazione comunale penserà di prevedere il trasferimento della gestione alla Ponte Servizi srl, questo è già previsto nel relativo statuto e basterà la stipula di un contratto di servizio, senza alcuna restrizione di carattere normativo.

Obiettivi generale della raccolta differenziata

Il Comune di Ponte nelle Alpi partiva da una percentuale di raccolta differenziata del 22,4% (dati relativi al 2006), con una produzione procapite di 348 kg/ab. anno di rifiuto indifferenziato avviato allo smaltimento.

Gli obiettivi generali del progetto si possono così riassumere:

- la **riduzione** della produzione totale di **rifiuti**;
- la riduzione dei quantitativi avviati allo **smaltimento**;
- il raggiungimento di un'**elevata percentuale di Raccolta Differenziata**;
- l'avvio di un **sistema efficiente, economico e efficace**;
- l'applicazione di un **sistema di tassazione/tariffazione puntuale che premiasse i comportamenti virtuosi**;

- l'aumento della qualità del rifiuto differenziato raccolto;
- la riduzione del costo complessivo del servizio;
- l'aumento dell'occupazione lavorativa.

Con l'attuazione di questi obiettivi, ci si proponeva anche di stabilizzare nel tempo i costi del servizio diminuendo la dipendenza dagli impianti di smaltimento e di conseguenza l'incidenza e la variabilità di questa voce di costo.

Le fasi attuative del progetto di raccolta differenziata

Acquisto delle attrezzature

Per attuare il nuovo sistema di raccolta differenziata, si è reso necessario, dal 15.07.2007, quando la società è risultata completamente operativa dal punto di vista giuridico, amministrativo e fiscale, provvedere all'acquisto di contenitori, la cui scelta è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche del territorio, che presenta un centro con struttura abitativa di tipo verticale e molte frazioni con un elevato numero di case sparse.

Per tutto quanto concerneva l'organizzazione del servizio, il territorio comunale è stato suddiviso in tre zone: la zona A, che comprende le frazioni della Destra Piave, dove si concentra oltre la metà della popolazione, la zona B, che comprende l'Oltrera e i Coi de Pera e la zona C, che comprende l'area della Destra Piave a più elevata densità abitativa, con presenza di condomini composti da mini-appartamenti. Si è proceduto ad individuare la zona più problematica (la zona C), dove sono presenti problemi di spazio di pertinenza di proprietà, spazio spesso limitato all'interno delle abitazioni, sia di spazio esterno di esposizione che, nella specifica area individuata, è rappresentata dagli spazi antistanti ad utenze commerciali.

Per questa tipologia di abitazioni sono stati individuati dei contenitori di volumetria ridotta, che si contraddistinguono per:

- modularità a forma rettangolare, per permettere di impilare i contenitori all'interno dell'abitazione e nell'esposizione esterna;
- minimo ingombro possibile all'interno delle abitazioni e all'esterno durante l'esposizione;
- coperchio che permette l'introduzione dei materiali post-consumo anche con i contenitori impilati
- coperchio piano, con sporgenze laterali che ne permettono l'impilabilità, ma anche la stabilità nel modulo creato;
- coperchio apribile completamente per lo svuotamento da parte dell'operatore;

- manico per la trasportabilità del contenitore.

I contenitori, essendo lo strumento di raccolta più vicino all'utente, sono stati dotati di scritte chiare e visibili che facilitano il loro uso corretto. Il contenitore è anche dotato di una matricola incisa e colorata in contrasto per permettere il facile riconoscimento da parte dell'utente e per dare all'operatore uno strumento ulteriore di rilevazione di lettura, qualora il trasponder non funzionasse.

Quattro sono le tipologie di contenitori che sono state consegnate:

- colore verde per il rifiuto secco non riciclabile;
- colore marrone per il rifiuto umido;
- colore giallo per la carta e il cartone;
- colore blu per il vetro-plastica-lattine.

Per le utenze domestiche con minori problemi di spazio, è stato acquistato e consegnato un kit standard di contenitori composto da:

- un contenitore da 25 lt per il rifiuto umido, con un sottolavello areato da 6,5 lt;
- un contenitore da 40 lt per la carta;
- un contenitore da 120 lt per il rifiuto secco non riciclabile;
- un contenitore da 120 lt per il vetro-plastica-lattine.

La determinazione delle volumetrie dei contenitori assegnati alle utenze non domestiche è stata calcolata sulle effettive necessità di ogni singola utenza in relazione con le frequenze di raccolta, sulla base di una scheda/questionario che un incaricato ha compilato visitando le attività. Alle utenze non domestiche sono quindi stati consegnati contenitori di volumetrie diverse: 120 lt, 240 lt, 360 lt, 660 lt e 1000 lt, tutte suddivise per le quattro diverse tipologie di rifiuto.

Tutti i contenitori sono stati dotati di "trasponder", sistema per permettere l'applicazione della tariffa a svuotamento: ogni volta che l'utente espone il contenitore, l'operatore che effettua il servizio legge, tramite un rilevatore, il codice univoco del trasponder, a cui è associato un unico utente. A fine servizio l'operatore scarica i dati che vengono inseriti automaticamente nel sistema di gestione. Il numero degli svuotamenti del contenitore del secco indifferenziato determinano l'importo della parte variabile della tassa. In qualsiasi momento, quindi, l'utente può sapere quanti svuotamenti dei suoi contenitori sono stati effettuati, per verificare anche eventuali anomalie. Inoltre, poiché ogni contenitore è dotato di questo sistema, è possibile misurare l'efficienza operativa e calibrare in ogni momento la programmazione dei giri di raccolta per migliorarne la produttività.

Oltre all'acquisto dei contenitori, si è reso necessario acquistare anche i sacchetti per la raccolta del rifiuto secco non riciclabile e per la raccolta del rifiuto umido, quest'ultimo di tipologia in mater-bi, a base di amido di mais e, quindi, completamente biodegradabile. Inoltre, a tutte le utenze sono stati distribuiti i sacchetti per la raccolta degli imballaggi in plastica flessibile, per permettere un'ulteriore differenziazione dei rifiuti, tipologia di rifiuto che può essere conferita gratuitamente all'Ecocentro comunale.

Alle utenze turistiche sono stati distribuiti degli appositi sacchetti che saranno utilizzati per questa particolare tipologia di abitazioni (seconde case); per le utenze che, comunque, hanno la possibilità di esporre e ritirare i contenitori, sono stati consegnati i contenitori come per le normali utenze domestiche. In caso di pluriutenze turistiche (appartamenti nella zona del Nevegal), sono stati consegnati i contenitori condominiali.

La campagna di comunicazione

Un grande sforzo è stato profuso per la campagna informativa con la popolazione e con gli alunni delle scuole. Infatti, sono state organizzate e tenute, dal 24.09.2007, **23 serate informative** che hanno toccato tutte le frazioni di Ponte nelle Alpi e che, in totale, hanno visto la **partecipazione di oltre 3.500 persone (praticamente un componente per ogni nucleo familiare del comune)**. Inoltre, incontri informativi hanno visto il coinvolgimento di categorie quali gli amministratori di condominio, i rappresentanti delle associazioni di categoria e commercianti, artigiani ed imprenditori.

Tra gli strumenti di informazione sono stati distribuiti un opuscolo informativo, l'ecocalendario e *il Ricicbolario*, dicitura con marchio registrato alla Camera di Commercio I.A.A., un vero e proprio *vocabolario del riciclo* che contiene l'indicazione in ordine alfabetico di tutte le tipologie di rifiuto che possono essere prodotte da una famiglia e delle corrette modalità di conferimento al servizio pubblico.

L'educazione ambientale nelle scuole

Particolare attenzione è stata dedicata, da parte della Ponte Servizi srl, all'educazione ambientale nelle scuole, con una lezione di due ore tenuta in ogni classe degli istituti di ogni ordine e grado, prima dell'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata. Quindi, nel successivo anno scolastico si è proseguito implementando la sensibilizzazione sul tema della corretta gestione dei rifiuti già iniziata nell'anno scolastico 2007/08, con la creazione di un percorso formativo che prosegue negli anni, coinvolgendo le classi non solo

con lezioni frontali in classe, ma anche con azioni concrete, visite guidate e laboratori; infine, si è cercato di migliorare la raccolta differenziata all'interno delle scuole.

In questa attività, sono stati coinvolti quattro plessi scolastici di cui tre scuole primarie e una scuola secondaria di 1° grado per un totale di 23 classi - circa 460 alunni. Oltre agli alunni sono stati coinvolti gli insegnanti e il personale ATA. In particolare con il personale ATA si è collaborato per risolvere i problemi operativi per la separazione dei rifiuti, fornendo, a seconda delle necessità, contenitori specifici e dedicati. A seconda della fascia di età sono state svolte diverse attività didattiche, con il supporto di un esperto della Ponte Servizi srl, per un totale di 58 ore nell'anno scolastico 2008/09.

Nelle scuole primarie, per le classi 4° e 5°, l'attività si è sviluppata anche fuori dall'aula con delle visite guidate rispettivamente all'ecocentro (centro di raccolta comunale per tutte le tipologie di rifiuti) e al Centro Riciclo Vedelago (centro di selezione di vetro-plastica-metalli e riciclo della plastica).

Per la scuola secondaria di primo grado, l'attenzione è stata puntata sui corretti comportamenti da adottare per rispettare e preservare l'ambiente partendo dall'esempio concreto del degrado del cortile della scuola sporcato dagli alunni durante la ricreazione con l'abbandono di carte di caramelle, confezioni di merendine. I ragazzi, dopo una carrellata sulle tante tipologie di rifiuti che tutti i giorni produciamo, hanno provato concretamente a separare i rifiuti mettendo in pratica quanto appreso. L'attività è proseguita presentando le fasi di riciclo e recupero dei materiali in particolare della carta, principale rifiuto prodotto a scuola. I ragazzi di 2° a turno hanno avuto il compito, da aprile a maggio, di pulire il cortile della scuola, azione pratica e concreta per riflettere sull'importanza di adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2009/10, le cui attività sono in corso di svolgimento, la Ponte Servizi srl, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha pensato di **puntare sulla raccolta degli imballaggi in alluminio e sulla diffusione di maggiore coscienza negli acquisti per ridurre la produzione di rifiuti**, allargando il numero di classi coinvolte nelle attività; inoltre, si è deciso di attivare la raccolta dei toner – cartucce con contenitori dedicati nei singoli plessi, oltre che tenere alto il livello di pulizia e raccolta differenziata all'interno delle scuole. In questo anno scolastico, saranno coinvolti sette plessi scolastici di cui tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di 1° grado per un totale di 36 classi - circa 700 alunni. Oltre agli alunni saranno coinvolti gli insegnanti, il personale ATA e amministrativo.

A seconda della fascia di età saranno organizzate attività didattiche incentrate su:

- corretta gestione dei rifiuti;
- spesa intelligente per la riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio;
- raccolta degli imballaggi in alluminio e organizzazione della raccolta selettiva a scuola come fonte di finanziamento per le scuole stesse.

Totale ore di attività previste 185.

Verrà, inoltre, incrementata la raccolta differenziata attivando la raccolta dei toner-cartucce con contenitori dedicati nei singoli plessi.

Attualmente le **scuole primarie sono impegnate nel progetto “Porta la sporta”** indirizzato a **diffondere l'utilizzo di borse riutilizzabili in stoffa** per la spesa di tutti i giorni, azione concreta per ridurre la produzione di rifiuti. Gli studenti del laboratorio “porta la sporta” decorano le borse di stoffa prodotte dagli ospiti della comunità di recupero del Ceis di Belluno.

Nel mese di dicembre 2009 alcune classi hanno partecipato al laboratorio creativo “Addobbiamo il Natale con l'alluminio”.

Per la scuola secondaria di primo grado, verranno coinvolte tutte le classi del plesso nell'organizzazione e controllo della raccolta differenziata, in modo che a turno tutte le classi siano coinvolte, con compiti diversi nella raccolta differenziata dei rifiuti, nel controllo e monitoraggio delle eventuali azioni scorrette da correggere e nella pulizia delle aree comuni. Questo impegno concreto è strutturato per coinvolgere attivamente i ragazzi risultando poco efficaci i singoli interventi di esperti in classe.

Come alle scuole primarie verrà presentato e spiegato il progetto “Porta la sporta” e organizzata la raccolta degli imballaggi in alluminio.

Distribuzione delle informazioni

Appena dopo le serate informative e prima dell'avvio del servizio e, più precisamente, dal 01.10.2007, sono stati consegnati a tutte le utenze i contenitori per la raccolta dei rifiuti. Essendo il momento fondamentale anche per la raccolta delle informazioni per la costruzione della banca dati degli utenti, particolare attenzione è stata posta in questa fase. Ad ogni rilevatore sono stati consegnati un lettore trasponder e dei moduli di attivazione, diversi a seconda che si trattasse di utenza domestica o non domestica, che sono stati compilati in ogni loro parte. Tali schede contenevano le informazioni generali sul cliente, informazioni sull'utenza e una parte che riguardava i contenitori consegnati al cliente.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, è stata effettuata, in contraddittorio, una valutazione della tipologia e delle quantità di rifiuti solitamente prodotti, calibrando, di conseguenza, la tipologia di contenitori da consegnare, che risulta diversa, naturalmente, a seconda del tipo di attività esercitata.

Informazioni all'Ecosportello

La gestione diretta degli aspetti tecnici, tariffari e di controllo strettamente connessi alla capillarità del sistema di raccolta “porta a porta” spinto, ha richiesto l’attivazione dell’Ecosportello, che è stato aperto al pubblico il 15.10.2007. Gli addetti degli sportelli forniscono all’utenza qualsiasi tipo di informazione legata alla gestione integrata dei rifiuti urbani, sia in riferimento all’aspetto tecnico, organizzativo e operativo del servizio sia in riferimento agli aspetti di fatturazione.

All’Ecosportello è comunque possibile attivare nuove utenze, ritirare i contenitori o i sacchetti, avere tutte le informazioni sull’organizzazione del servizio. Questi nuovi uffici informativi sono dotati di tutta la strumentazione informatica per poter gestire i dati delle utenze, delle raccolte e delle consegne di contenitori per i rifiuti.

L'avvio del nuovo servizio

Il servizio è stato **avviato in momenti diversi nelle tre aree omogenee** nelle quali è stato suddiviso il Comune: dal 16 ottobre 2007 nella zona dell’Oltrerai (zona B), dal 2 novembre 2007 per le frazioni dei Coi de Pera (zona B) e, dal 26 novembre 2007, in tutto il resto del territorio comunale (Ponte nelle Alpi e Polpet – zone A e C). Per queste zone sono state previste anche delle frequenze di raccolta diversa: nella zona B la raccolta del secco viene fatta una volta ogni quindici giorni, quella del differenziato a settimane alterne carta e VPL, mentre l’umido viene raccolto due volte alla settimana; lo stesso dicasi per la zona A, dove, però, la raccolta del secco è settimanale, mentre la zona C, a più elevata densità abitativa, caratterizzata da utenze con contenitori più piccoli, ha una frequenza settimanale di raccolta sia per il secco che per il differenziato e bisettimanale per l’umido.

Le frequenze di raccolta sono indicate nell’Eco calendario, distribuito a tutte le utenze e diverso per ogni zona di raccolta. La rimozione dei cassonetti stradali è stata graduale e calibrata in base alla percentuale di ritiro dei contenitori da parte delle utenze nella zona di riferimento.

I servizi dedicati

Servizi dedicati sono stati avviati **per utenze con particolari problematiche**, come gli **anziani non autosufficienti e con problemi di incontinenza: per questi cittadini, circa novanta, viene effettuata una raccolta settimanale gratuita, con un contenitore dedicato, dei pannoloni**; la frequenza della raccolta diventa di due volte alla settimana durante i mesi estivi.

Altre raccolte dedicate sono state attivate **per le utenze non domestiche**: queste effettuano la differenziazione del cartone, la cui raccolta viene effettuata nella sede dell'azienda una volta alla settimana e quella del vetro, anche in questo caso una volta alla settimana. Inoltre, **alla famiglie con un bambino in età da zero a tre anni viene data la possibilità di conferire, gratuitamente, all'Ecocentro i pannolini**, esibendo **un apposito pass** che viene consegnato al momento della registrazione dell'atto di nascita del bambino. In questo modo, questo rifiuto non viene conferito nel contenitore del rifiuto secco non riciclabile e queste famiglie non vengono penalizzate da una maggiore esposizione del contenitore stesso, dovuta, appunto, alla notevole quantità di pannolini che vengono utilizzati: la raccolta all'Ecocentro, infatti, è gratuita.

Per le utenze che sono impossibilitate a conferire i loro rifiuti, soprattutto ingombranti, all'Ecocentro, viene organizzato un servizio mensile di raccolta a domicilio, per il quale viene richiesto un contributo spese da 10 per un collo ed i 20 Euro fino a 4 colli.

L'Ecocentro comunale

Il nuovo Ecocentro comunale è stato aperto al pubblico l'8 ottobre 2007: i cittadini residenti o aventi un'utenza attiva nel Comune di Ponte nelle Alpi vi possono accedere gratuitamente nelle giornate di apertura e cioè il lunedì e il martedì mattina, dalle 8 alle 12,30, il mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17,30 e il sabato, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30. L'orario iniziale di apertura, che era di tre mezze giornate, è stato ampliato per venire incontro alle esigenze del numero sempre maggiore di utenti che si rivolgono alla struttura, che rappresenta un vero e proprio pilastro del nuovo sistema di raccolta, anche grazie alla professionalità del personale che la gestisce.

Nella struttura lavorano attualmente tre operatori, in considerazione del grande afflusso di cittadini (circa tredicimila nei primi quindici mesi di apertura), con punte di oltre duecento accessi nella giornata del sabato.

Dal mese di giugno 2008, l'Ecocentro di Ponte nelle Alpi è stato autorizzato, dalla Provincia di Belluno, per l'accesso da parte delle utenze non domestiche, che vogliono conferire rifiuti assimilati agli urbani, previa la stipula di apposita convenzione con il gestore della struttura. Attualmente sono attive n. 135 convenzioni con utenze non domestiche che hanno la loro sede a Ponte nelle Alpi e che possono conferire le seguenti tipologie di rifiuto: carta, cartone, vetro, metallo, plastica, legno, olii e grassi commestibili. Per le utenze non domestiche, è prevista una apertura ad hoc nella mattinata del mercoledì.

All'Ecocentro possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto: ingombranti, verde e ramaglie, cartone, vetro, imballaggi in plastica (flessibile, di provenienza non domestica e rigida), legno, rifiuti ferrosi, inerti, RAEE, lampade e neon, accumulatori al piombo, oli, pneumatici, toner e altri rifiuti pericolosi. Attualmente la struttura è in fase di ristrutturazione con dei lavori di miglioria, al fine di creare una apposita piazzola per la raccolta dei RAEE, che ha avuto un notevole incremento, dopo l'entrata a regime del nuovo sistema di raccolta gestito a livello nazionale dal Centro di Coordinamento.

Inoltre, è previsto un ampliamento del box per la raccolta dei rifiuti pericolosi e la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche da riutilizzare. Infine, è stata realizzata una piazzola per il lavaggio dei mezzi per la raccolta differenziata.

Convenzioni consorzio Conai

Il Comune di Ponte nelle Alpi ha attivato le seguenti convenzioni con i Consorzi Conai: Corepla, Coreve, Cial, Cna, Comieco, Rilegno, Cobat, oltre ad aver attivato tramite iscrizione la collaborazione con il Centro di coordinamento RAEE.

Con Corepla, tra l'altro, sono stati attivati tre flussi di raccolta: uno della plastica derivante dalla selezione del multimateriale, una della plastica derivante dalla raccolta all'Ecocentro come monomateriale (cassette di plastica e imballaggi flessibili) e uno della plastica monomateriale derivante da attività e utenze non domestiche.

La nuova Tarsu

Nell'impossibilità, per il blocco normativo imposto dalle Finanziarie 2007 e 2008, di passare dal sistema di tariffazione puntuale (TIA) ed essendo un preciso obiettivo dell'Amministrazione Comunale di far pagare i cittadini e le aziende in base alla loro produzione di rifiuti, il Comune di Ponte nelle Alpi, sempre grazie alla consulenza del Consorzio Priula, ha elaborato ed approvato il regolamento Tarsu che prevede un sistema di

tassazione puntuale a svuotamento: in sostanza, i cittadini pagano una quota fissa ad utenza, che copre il 52% dei costi del servizio e una variabile che dipende dal numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto secco non riciclabile.

Il conferimento di tutte le altre frazioni merceologiche raccolte a domicilio o all'Ecocentro è completamente gratuito. In pratica, **i cittadini più differenziano e meno pagano e se praticano il compostaggio domestico, possono godere di un ulteriore sconto del 20% sulla parte variabile della tassa, che è stato innalzato al 30% con una modifica regolamentare introdotta nel 2009.** La Tarsu puntuale potrà essere applicata, poiché ogni contenitore in dotazione alle famiglie e alle aziende è dotato di un trasponder (sistema che consente di identificare la localizzazione del prelievo, l'identificazione dell'utenza cui il contenitore si riferisce e la tipologia del materiale post-consumo raccolto), che viene letto dagli operatori al momento dello svuotamento; i dati trasferiti sono, poi, trattati dal sistema gestionale della Ponte Servizi. In questo modo, tutti gli utenti hanno avuto un beneficio, con **una riduzione dei costi della bolletta rispetto all'anno precedente, che varia dal 10% al 40%, a seconda della loro virtuosità.** Il nuovo regolamento Tarsu è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 28/03/2008 e la sua completa attuazione, con l'applicazione del nuovo sistema di tassazione, è entrata a regime dal 01/07/2008.

I risultati ottenuti

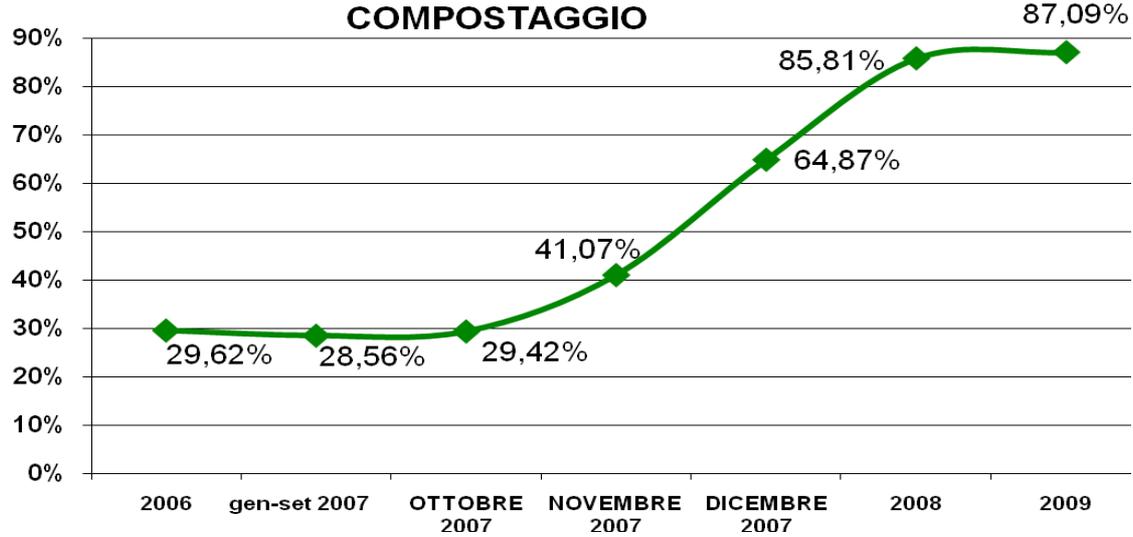
A distanza di due anni dalla partenza, a regime su tutto il territorio comunale, del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, il Comune di Ponte nelle Alpi (BL) si attesta su una **percentuale di differenziazione (media 2009) dell'84,5%**. Si è passati da una percentuale di raccolta differenziata del **22,4% del 2006** (il 2007 è stato un anno di transizione, poiché il nuovo servizio è partito in maniera scalare sul territorio dal 16 ottobre 2007) all'84,5% del 2009.

Il dato ancora più significativo però, è la **riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato**: nel 2006 abbiamo portato in discarica 2938,24 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato nel 2009 solo 341 tonnellate. Nel 2006 ogni cittadino del nostro comune produceva 348 Kg di rifiuto secco indifferenziato, nel 2009 ne ha prodotto in media 40,2 Kg. Numeri ancora più significativi, se si pensa che la percentuale di raccolta differenziata è calcolata in peso sul totale raccolto, escludendo quindi tutta la componente organica, come scarti di cucina, autosmaltita a domicilio con il **compostaggio domestico, praticato a Ponte nelle Alpi, da 1927 utenze domestiche (51% delle utenze complessive)**. Considerando anche questa frazione di rifiuto autosmaltita, secondo il metodo utilizzato da Arpa Veneto, a Ponte nelle Alpi si raggiunge l'87% di raccolta differenziata.

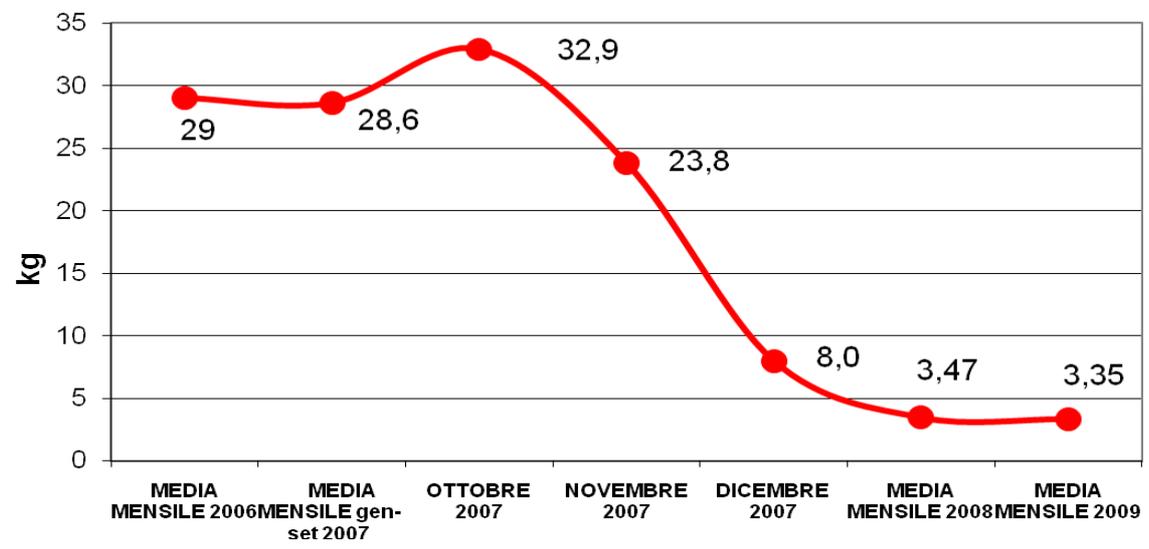
% RACCOLTA DIFFERENZIATA



% RACCOLTA DIFFERENZIATA CON COMPOSTAGGIO



PROCAPITE RIFIUTO SECCO INDIFFERENZIATO



La purezza dei materiali post consumo

La grande attenzione che i cittadini e la Società dedicano questo nuovo servizio si traduce in una straordinaria qualità dei materiali post-consumo raccolti a domicilio e all'Ecocentro. Dalle analisi merceologiche effettuate riscontriamo percentuali di rifiuto non conforme (materiali conferiti nel contenitore sbagliato o sporchi) mediamente inferiori al 2,5% (le ultime analisi sulla frazione vetro-plastica-lattine e della plastica monomateriale registrano una percentuale di rifiuto non conforme attorno lo 0,7%, l'analisi merceologica effettuata sull'umido 0,9% di scarto). Tutto questo si traduce in *minori costi di trattamento, effettiva capacità di riciclo e recupero dei materiali, maggiori introiti dal circuito CONAI*. La qualità del materiale raccolto viene, costantemente, monitorata dagli operatori addetti alla raccolta, che sono muniti di un blocchetto sul quale possono segnare eventuali conferimenti non corretti da parte delle utenze.

La gestione del controllo-qualità viene effettuata con la compilazione di una scheda in duplice copia, di cui una adesiva viene attaccata sul contenitore e, la seconda copia, torna all'Ecosportello. Se il problema si ripete, gli utenti ricevono una telefonata, con la quale vengono avvisati del problema riscontrato e informati sul corretto conferimento dei materiali, con l'evidente intento, non di reprimere, ma di educare continuamente i cittadini ad una corretta differenziazione dei rifiuti. Il controllo qualità viene effettuato anche da parte del personale addetto all'Ecocentro, su tutte le tipologie di rifiuto ivi conferite.

Riduzione dei costi complessivi e nuova occupazione

I risultati ottenuti hanno permesso, come previsto nel progetto redatto dal Consorzio Priula e nel piano finanziario previsionale della Ponte Servizi s.r.l., una riduzione del costo totale del servizio: dai **950 mila Euro di costo del servizio del 2007**, agli **839 mila Euro del 2008**, con **un risparmio dell'11.6%**. Il piano finanziario 2009 aveva previsto un'**ulteriore diminuzione del costo del servizio del 4%** e i primi dati del pre-consuntivo stilato dalla Ponte Servizi srl confermano il raggiungimento dell'obiettivo. Questo risultato, tra l'altro, è stato raggiunto portando la copertura del costo del servizio di igiene urbana dal 96% al 98%, puntando ad arrivare a copertura totale nel 2010. A cosa è dovuta, in buona parte, questa riduzione dei costi: soprattutto dall'abbattimento dei costi di trattamento e smaltimento in discarica del rifiuto, che sono passati dai **457 mila Euro del consuntivo 2007 ai 56 mila Euro del 2008**. Lo smaltimento del secco non riciclabile era una voce di costo che incideva nella misura del 57% (dato 2006) del costo complessivo del servizio. Si trattava, in gran parte, di

un costo che l'Amministrazione comunale non riusciva a controllare, in quanto dipendente dai costi di gestione della discarica, fissati dall'Autorità di bacino. Nel piano finanziario del servizio di igiene integrata sono compresi tutti i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, i costi dello spazzamento stradale, i costi di gestione della società Ponte Servizi srl e dell'Ecocentro, il rimborso dei costi dei mutui assunti dall'Amministrazione comunale inerenti al servizio di igiene integrato. Una parte significativa dei risparmi nel conferimento di rifiuto in discarica ottenuti con l'entrata a regime del nuovo servizio, sono stati reinvestiti in nuova occupazione di personale.

Nell'anno 2006, quando è stata effettuata l'analisi per il passaggio al nuovo servizio di igiene integrata, il Comune di Ponte nelle Alpi dichiarava di impiegare per tale servizio **n. 5,6 unità** di personale interno, considerando che non era ancora operativo l'Ecocentro. La società Ponte Servizi srl, per la gestione del servizio porta a porta, dello spazzamento e pulizia delle strade e per la gestione dell'Ecocentro, impiega: n. 1 responsabile operativo (36 ore settimanali), n. 5 operatori addetti alla raccolta e pulizia delle strade (36 ore settimanali), n. 1 addetto all'Ecocentro (36 ore settimanali), n. 2 impiegate amministrative addette all'Ecosportello (36 ore settimanali) e n. 1 Direttore part-time (10 ore settimanali), in cogestione con altri Enti. Inoltre, vengono impiegati n. 2 addetti per la guardiania dell'Ecocentro (20 ore settimanali), n. 2 addetti per la raccolta del cartone nelle utenze non domestiche (6 ore settimanali), n. 2 addetti per lo sfalcio dei prati (20 ore settimanali per 7 mesi) dipendenti di altre ditte. I costi sono passati dai 120mila euro del 2006, come dichiarato dal Comune ai 274mila euro del 2008, consuntivo Ponte servizi, omnicomprensivi anche di tutti i costi di sostituzione. Effettuando una somma delle ore-lavoro, risulta impieganti **n. 11 addetti a tempo pieno** per i servizi in gestione alla Ponte Servizi srl.



La sperimentazione 2008 – 2009 del recupero del secco residuo

Dal mese di giugno 2008, grazie alla collaborazione tra il Comune di Ponte nelle Alpi, la Ponte Servizi s.r.l., il Centro Riciclo Vedelago (TV), le Province di Belluno e Treviso e l'Osservatorio Veneto Rifiuti dell'Arpav, è stata avviata una sperimentazione per la lavorazione di una parte selezionata del rifiuto secco residuo di Ponte nelle Alpi, derivante da una raccolta dedicata, che esclude grandi utenze, raccolte dedicate di pannolini/pannoloni e cimiteri, attraverso operazioni di trattamento e recupero. Sono state effettuate una serie di analisi merceologiche sul rifiuto secco conferito, che hanno permesso di evidenziare una significativa presenza di frazione plastica (38%), una presenza consistente di frazioni cellulose (22%), oltre ad uno 0,8% di alluminio e banda stagnata, frazioni che sono completamente recuperabili anche se sporche. Questo rifiuto viene lavorato nella linea dedicata del Centro Riciclo Vedelago, dove vengono immessi gli scarti di lavorazione del multimateriale e scarti plastici di produzione industriale e, attraverso un estrusore, viene prodotto granulato plastico a norma UNI, utilizzato nell'industria edilizia per la realizzazione di nuovi manufatti e nell'industria di stampaggio di materie plastiche.

La sperimentazione è stata seguita dai tecnici di Ponte Servizi srl, della Provincia di Treviso e dell'Osservatorio Veneto Rifiuti dell'Arpav. I risultati del progetto sono stati elaborati e trasmessi dall'Osservatorio Veneto Rifiuti il 10.06.2009: nella relazione si afferma che dalle analisi merceologiche effettuate sul materiale in ingresso all'impianto e dalle elaborazioni tecniche operate, le frazioni merceologiche che vengono recuperate tramite la selezione preventiva manuale effettuata sulla linea del trattamento sono pari al 9,3%, mentre viene effettivamente avviato ad estrusione il 51,5% del rifiuto secco in ingresso all'impianto, per una percentuale di recupero complessiva pari al 61,1%. In questo modo, sul rifiuto secco selezionato e inviato a recupero, per una quantità di 52,70 tonnellate nel 2008 e 64,86 tonnellate nel 2009, può essere prevista e certificata una ulteriore percentuale di recupero del 61,1%.

A seguito di questa sperimentazione, l'impianto Centro Riciclo di Vedelago è stato autorizzato, dalla Provincia di Treviso il 17.09.2009, a lavorare circa 200 tonnellate di rifiuto secco proveniente dalla raccolta differenziata del comune di Ponte nelle Alpi e quest'ultimo Comune è stato autorizzato dalla Provincia di Belluno, in data 15.12.2009, a conferire parte del proprio rifiuto secco per effettuare questa operazione di recupero. Si tratta di un risultato straordinario, che apre un fronte importantissimo nel campo del recupero e che consente, con dati verificati da un Ente terzo, di affermare che sul rifiuto secco raccolto in modo puntuale è

possibile effettuare ingenti operazioni di riciclo per contenere ancora di più la percentuale di secco indifferenziato da avviare in discarica.

Le ricadute sullo sviluppo locale del nuovo servizio

La grande sensibilità nei cittadini che ha accompagnato l'entrata a regime del nuovo servizio, ha avuto delle importanti ricadute sull'economia locale. Infatti, una ditta che già trattava nella vendita di bibite ha aperto un nuovo negozio con prodotti interamente vuoto a rendere, mentre nel mese di settembre 2009 è stato inaugurato un negozio che tratta solo prodotti biologici, con distributori e senza imballaggi. Inoltre, grazie alla sensibilizzazione e collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Ponte Servizi srl, è stato aperto, il 31 ottobre 2009, un distributore di latte crudo proveniente da un'azienda agricola locale ed è stato promosso un progetto per la sperimentazione dell'utilizzo di pannolini lavabili, con un contributo di **190 euro** a neonato (il costo di smaltimento di una tonnellata di rifiuto secco indifferenziato in discarica) da parte del Comune alle famiglie, che vede coinvolte, attualmente, quindici mamme con i loro neonati. Si tratta di azioni coordinate, che hanno lo scopo di perseguire, dopo i risultati nella raccolta differenziata, la riduzione della produzione di rifiuti.

NB. La relazione è stata stesa con il supporto tecnico del Dott. Stefano Triches Direttore di PONTE SERVIZI srl

Allegati consultabili nel cd

PA 1 - Contratto di servizio di igiene integrata.

PA 2 - Verbale deliberazione del Consiglio comunale su esame ed approvazione modifiche al regolamento comunale della tassa per la raccolta dei rifiuti urbani.

PA 3 - Regolamento per i servizi di gestione dei rifiuti urbani.

PA 4 - Regolamento comunale della Tassa per i rifiuti urbani.